

Informativa per la clientela di studio del 16/3/2016

OGGETTO: Credito per l'acquisto di strumenti musicali

Gentile Cliente,

con la stesura del presente documento informativo intendiamo metterLa a conoscenza che è possibile fruire del contributo di 1.000 euro per l'acquisto di un nuovo strumento musicale per gli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati.

Di seguito verrà illustrato come è possibile ottenere l'agevolazione e le modalità con cui i **venditori possono recuperare, tramite credito d'imposta, lo sconto riconosciuto agli acquirenti.**

Premessa

Si tratta di un "aiuto" una tantum, del **valore massimo di mille euro**, comunque non superiore al prezzo di acquisto. Per l'agevolazione sono stanziati risorse per 15 milioni di euro: la loro assegnazione avverrà in base all'ordine cronologico delle domande.

Il contributo in esame è:

- anticipato dal rivenditore sotto forma di sconto sul prezzo di vendita;
- rimborsato allo stesso sotto forma di credito d'imposta utilizzabile in compensazione ex art. 17, D.Lgs. n. 241/97

Il contributo

Il contributo in esame spetta agli studenti:

- dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati di cui all'Allegato 2 al Provvedimento Agenzia Entrate 7.3.2016, prot. n. 36294;
- iscritti e in regola con il pagamento delle tasse e contributi dovuti, per l'anno accademico 2015-2016/2016-2017, ai corsi indicati all'Allegato 1 Provvedimento Agenzia Entrate 7.3.2016, prot. n. 36294:
 - ✓ di strumento secondo il precedente ordinamento;
 - ✓ di laurea di primo livello secondo il nuovo ordinamento

Il contributo è concesso per l'acquisto di uno strumento:

- musicale nuovo e coerente con il corso principale al quale lo studente è iscritto così come individuato dall'Allegato 1 al Provvedimento Agenzia Entrate 7.3.2016, prot. n. 36294 ;
- considerato "affine", in base alla dichiarazione di conformità con gli obiettivi disciplinari del corso di studio, rilasciata dall'istituto di appartenenza.

Il contributo spetta:

- per gli acquisti effettuati fino al 31.12.2016;
- una sola volta, anche in caso di acquisto di un singolo componente dello strumento;
- per un importo non superiore a € 1.000 e, comunque, in misura non eccedente il prezzo d'acquisto, nel limite complessivo delle risorse stanziare pari a € 15 milioni.

Certificato

Lo studente, per fruire dello sconto, deve presentare al venditore o produttore un apposito certificato di iscrizione rilasciato dal conservatorio o dall'istituto pareggiato che, oltre a contenere i dati identificativi del giovane musicista (cognome, nome, codice fiscale, corso e anno di iscrizione), deve riportare l'indicazione dello strumento agevolabile, cioè in linea con il corso di studi.

Chi vende, a sua volta, deve conservare la certificazione fino a quando l'Agenzia delle Entrate può esercitare l'attività di accertamento, mentre sul documento di spesa rilasciato (fattura, ricevuta o scontrino), in aggiunta ai dati ordinariamente richiesti, deve indicare il codice fiscale dello studente, il prezzo totale della vendita, sul quale è applicata l'Iva, e l'ammontare pagato mediante il contributo.

Rivenditore

I rivenditori e produttori recupereranno la somma tramite credito d'imposta, fruibile esclusivamente in compensazione attraverso il modello F24 (con successiva risoluzione sarà istituito uno specifico codice tributo).

Prima di accordare lo sconto e concludere la transazione, il negoziante dovrà comunicare alle Entrate il proprio **codice fiscale, quello dello studente e dell'istituto che ha rilasciato il certificato di iscrizione, lo strumento musicale, il prezzo totale (Iva compresa) e l'ammontare del contributo.** Le comunicazioni potranno essere inviate a partire dal prossimo 28 aprile attraverso i servizi telematici Entratel o Fisconline, utilizzando il software che sarà reso disponibile gratuitamente dall'Agenzia.

Il sistema risponderà con una ricevuta attestante la fruibilità o meno del credito d'imposta in base ai fondi disponibili e alla sussistenza dei requisiti previsti dalla norma.

L'importo sarà utilizzabile dal secondo giorno lavorativo successivo all'ok ricevuto: l'F24 dovrà viaggiare esclusivamente tramite Entratel o Fisconline, pena il rifiuto dell'operazione di versamento.

Ricevuta

Nel caso in cui, dopo l'invio della comunicazione e la ricezione della relativa ricevuta, l'acquisto non vada a buon fine, il rivenditore o produttore dovrà segnalare la circostanza trasmettendo, attraverso gli stessi canali telematici, una comunicazione di annullamento della vendita, in modo da consentire allo studente di poter accedere al contributo. In tal caso, l'eventuale credito d'imposta già sfruttato in compensazione andrà riversato con lo stesso codice tributo.

i

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....